



PIANO DELLE PERFORMANCE 2022-2024

Approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 31 del 07.06.2022

SOMMARIO

Parte Prima – PIANO DELLA PERFORMANCE	3
PREMESSA.....	3
QUADRO NORMATIVO DELLE UNIONI DI COMUNI.....	4
LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI	5
LA DISCIPLINA NELLA REGIONE SARDEGNA	5
L'UNIONE DEL LOGUDORO - COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONTESTO ISTITUZIONALE, TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE	6
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	8
La Società Partecipata.....	10
L'UNIONE DEL LOGUDORO E I SERVIZI ASSOCIATI	11
BILANCIO E STRATEGIE.....	12
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	13
PARTE II - SCHEDE OBIETTIVI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PARTE PRIMA – PIANO DELLA PERFORMANCE

PREMESSA

Il Piano della Performance, secondo quanto previsto dall'art 10 del D.Lgs 150/2009, è un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Le amministrazioni pubbliche devono adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la Performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi, che sviluppino, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del Bilancio, tramite documenti che ogni ente è tenuto ad approvare quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'Unione del Logudoro ha approvato il Regolamento per la gestione della performance nei comuni dell'unione del logudoro approvato dalla Assemblea Generale dei Sindaci con Deliberazione n. 48 del 07/11/2011.

Sulla base di quanto stabilito dal Presidente e dalla Giunta dell'Unione il presente Piano delle Performance è stato predisposto dal Vice Segretario dell'Unione in concerto con i Responsabili di Area ed è stato approvato dalla Giunta dell'Unione, in qualità di organo competente in tema di pianificazione operativa.

Il Ciclo della Gestione della Performance si articola secondo il sistema di valutazione e incentivazione previsti dal d.lgs. 150/2009.

L'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la delibera n. 77/2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che, nel dettare le linee guida per l'elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione delle singole pubbliche amministrazioni, ha stabilito all'Allegato n.1, punto B.1.1.4 il necessario collegamento tra le misure del Piano di prevenzione della corruzione e gli obiettivi del Piano della Performance.

E' pertanto previsto che le misure di prevenzione costituiscono obiettivi da traslare nel Piano degli Obiettivi (P.D.O.). Gli obiettivi avranno dunque ad oggetto, anche per il prossimo triennio le seguenti tematiche fondamentali: trasparenza ed anticorruzione

L'Unione del Logudoro con Deliberazione della Giunta dell'Unione 20 del 28.04.2022 ha approvato per il triennio 2022-2024 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa.

QUADRO NORMATIVO DELLE UNIONI DI COMUNI

La disciplina statale delle gestioni associate delle funzioni e dei servizi comunali trova riconoscimento nel TUEL e, in ambito europeo, con la Carta europea dell'autonomia locale[15] del 15 ottobre 1985, adottata nell'ambito dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa. In particolare, l'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, dispone precisi obblighi a carico degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che possono utilizzare lo strumento della convenzione ovvero istituire un'Unione di Comuni[16]. Le convenzioni (disciplinate dall'art. 30 del T.U.E.L.)[17] rappresentano la forma più flessibile, ma meno stabile, di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.

La prima legge presa in considerazione nella ricostruzione storico-normativa dei due istituti, legge 8 giugno 1990, n. 142, Ordinamento delle autonomie locali, prevedeva un forte legame tra l'istituto dell'Unione di comuni e quello della fusione di Comuni, per il solo fatto che l'Unione di essi era preordinata alla successiva fusione tra i Comuni aderenti all'Unione medesima. Essa nasce come forma di gestione associata per risolvere il problema della ridotta dimensione demografica e territoriale di molti comuni italiani e delle conseguenti difficoltà organizzative e gestionali che tali comuni incontrano, dovute, tra l'altro, all'inadeguatezza degli apparati e dei mezzi necessari per svolgere tutte le funzioni loro assegnate, e al fine di giungere a una successiva fusione obbligatoria. L'obbligatorietà di fusione originariamente prevista, che aveva frenato l'avvio delle unioni, è stata successivamente rimossa.

In seguito, la legge n. 142/1990 è stata modificata dalla legge *"Napolitano-Vigneri"*, L. 3 agosto 1999, n. 265, Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142 che all'art. 6, fra l'altro, ha modificato l'istituto dell'Unione di comuni, determinandolo come fattispecie di gestione associata di funzioni e non più come modello organizzativo necessariamente prodromico alla fusione di Comuni.

Da un'iniziale ipotesi di volontarietà si è passati a un regime di obbligatorietà, in alternativa a forme di convenzione, secondo quanto sancito nell'art 14, comma 28, della legge 30 luglio 2010, n. 122 (legge di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78): Le funzioni fondamentali dei comuni, previste dall'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009, sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il quadro normativo di riferimento trova il suo completamento con le principali novità introdotte dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (*cd. legge Delrio*), con l'art. 1, dal comma 104 al comma 141. Tale legge riassetta le competenze delle amministrazioni locali, introducendo alcune disposizioni che accentuano il carattere obbligatorio dell'associazione delle funzioni.

Tra le rilevanti modifiche apportate dalla legge n. 56/2014, occorre menzionare l'eliminazione della divisione tra Comuni con popolazione superiore o inferiore ai 1.000 abitanti (precedentemente prevista

dall'art. 16 della legge 148 del 2011 con il modello della c.d. "Unione speciale", rimasta inattuata nella pratica), affermando il modello Unioni di Comuni (ex art. 32 TUEL) come riferimento anche per i territori montani attraverso le Unioni di Comuni montani.

LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

La normativa in ordine alle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali è stato ridefinito dall'art. 19 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (Revisione della spesa) convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e più recentemente dalla Legge 228/2012 che :

- ✓ ridefinisce le funzioni fondamentali dei comuni
- ✓ modifica la disciplina in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali, dettata dagli artt. 14 del D.L. 78/2010 e 16 del D.L. 138/2011, in base alla quale: si prevede che tutti i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane;
- ✓ include nell'obbligatorietà della gestione associata la quasi totalità delle funzioni fondamentali (sono esclusi la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale);
- ✓ prevede l'obbligo che le funzioni fondamentali siano esercitate mediante unione di comuni (art. 32 TUEL) o mediante convenzione (art. 30 TUEL), limitando quest'ultima possibilità solo se sia comprovato, alla scadenza di tre anni, il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione;

La sentenza della Corte Costituzionale del 4 marzo 2019 n. 33 si è pronunciata sulla legittimità delle norme che hanno imposto, per i comuni di piccole dimensioni, la gestione associata delle funzioni fondamentali, considerando la previsione generalizzata dell'obbligo di gestione associata per tutte le funzioni fondamentali (escluse quelle in materia di stato civile, anagrafe ed elettorale), sconta *“un'eccessiva rigidità al punto che non consente di considerare tutte quelle situazioni in cui, a motivo della collocazione geografica e dei caratteri socio-demografici e socio-ambientali, la convenzione o l'unione di comuni non sono idonee a realizzare, mantenendo un adeguato livello di servizi alla popolazione, quei risparmi di spesa che la norma richiama come finalità dell'intera disciplina”* ed emette quindi una pronuncia additiva, dichiarando l'incostituzionalità del comma 28 del D. L. 78/2010 e s.m.i. nella parte in cui non prevede le situazioni sopra considerate e non prevede nei casi dimostrati di ottenere l'esonero dall'obbligo, con l'avvertenza che spetta al legislatore provvedere a disciplinare nel modo più sollecito e opportuno , gli aspetti che richiedono apposita regolamentazione.

LA DISCIPLINA NELLA REGIONE SARDEGNA

Il comma 145 dell'articolo 1 della Legge 7 aprile 2014 n. 56 testualmente recita *“Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e*

Sardegna e la Regione siciliana adeguano i propri ordinamenti interni ai principi della medesima legge. Le disposizioni di cui ai commi da 104 a 141 sono applicabili nelle regioni a statuto speciale Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;

Con la Legge 27/02/2015 n. 11 è stato prorogato al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale scatta l’obbligo della gestione in forma associata delle Funzioni Fondamentali come previsto dal D.L. n. 78/2010.

Il 31 dicembre 2015 scadono i termini per adeguare la normativa regionale della Sardegna ai principi previsti dalla Legge n. 56 del 2014 con riferimento agli enti locali comprese le unioni di comuni.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/31 del 30.09.2014 detta gli indirizzi in materia di riforma degli enti locali, demandando all’Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con l’Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, la predisposizione di uno o più disegni di legge in materia di riforma degli enti locali della Sardegna nel rispetto dei richiamati indirizzi;

Il Disegno di Legge di riforma regionale presentato dalla Giunta regionale in data 15 gennaio 2015 avente ad oggetto *“Riordino del sistema delle Autonomie Locali della Sardegna”* riguarda un progetto organico che comprende l’intero sistema delle autonomie locali, individuando una nuova articolazione territoriale degli enti locali e tenendo conto del processo di trasferimento dei servizi sui territori attualmente gestiti dalle province che attualmente non è definito.

L’UNIONE DEL LOGUDORO - COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONTESTO ISTITUZIONALE, TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE.

L’Unione del Logudoro è stata costituita, a seguito della soppressione della VI Comunità Montana *“Monte Acuto”*, con l’Atto Costitutivo rep. n. 1192 del 20/12/2007 registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Ozieri il 09/01/2008 al n.7, mod.1, che ha approvato lo Statuto, successivamente modificato con Deliberazione dell’Assemblea Generale dei Sindaci n. 08 del 05/03/2009 e successiva ratifica disposta con deliberazione dell’Assemblea Generale dei Sindaci n. 31 del 03/07/2009.

Con il Decreto del P.G.R. n. 64 del 09.09.2009 pubblicato sul BURAS parte I del 22.09.09 sono stati assegnati all’Unione del Logudoro i beni della cessata ricadenti nei Comuni che di questa fanno parte e n. 1 figura professionale a tempo indeterminato.

Il territorio dell’Unione del Logudoro rientra nelle aree con problemi complessivi demografici e di sviluppo, tipici delle aree interne e rurali della Sardegna. La popolazione complessiva al 31.12.2020, secondo i dati dell’ultimo censimento, è pari a 18.204 abitanti con una densità di popolazione di 21,94 per km², fra le più basse in Sardegna (66,87) che già offre una densità nettamente inferiore alla media nazionale (200).

Comune	2020	2019	2018	2017	2016	2014	2010	2005	2001	Densità Km 31.12.2020
Ardara	757	756	774	778	782	780	810	821	848	19,82
Ittireddu	482	485	486	500	525	544	583	582	581	20,35
Mores	1.777	1.875	1.900	1.902	1.896	1.917	1.982	2.026	2.074	18,73
Nughedu S.N.	768	780	794	807	827	839	888	965	1.014	11,31
Ozieri	10.023	10.424	10.454	10.575	10.682	10.756	10.991	11.143	11.324	39,75
Pattada	2.928	2.993	2.990	3.048	3.127	3.156	3.283	3.418	3.502	17,76
Tula	1.469	1.496	1.519	1.544	1.574	1.555	1.611	1.670	1.667	22,20
TOTALI	18.204	18.809	18.917	19.154	19.413	19.547	20.148	20.625	20.010	21,41
SARDEGNA	1.590.044	1.611.621	1.639.591	1.648.156	1.658.138	1.663.286	1.675.411	1.655.677	1.630.847	65,98

L'analisi dell'andamento demografico evidenzia un calo progressivo della popolazione nei sette comuni dell'Unione. In 18 anni dal 2001 al 2019 il territorio dell'Unione del Logudoro ha registrato un saldo negativo di 1.209 abitanti con un calo del 6,04%. A soffrire maggiormente sono alcuni centri minori dell'area, inseriti fra i comuni a rischio di estinzione.



Il dato è ancora più allarmante se analizzato con riferimento alle fasce d'età. In questo senso risulta eloquente il fatto che la riduzione della popolazione riguardi particolarmente le forze giovani della società. Di contro l'indice di vecchiaia risulta ulteriormente in crescita, anche come fattore influente nelle dinamiche sociali e produttive. Complessivamente ogni 100 abitanti fra 0-14 anni risultano residenti 210 ultrasessantacinquenni. Il contesto economico dell'Unione del Logudoro, zona rurale a forte vocazione zootecnica, si caratterizza per la prevalente presenza del settore agricolo. Il ruolo fondamentale ricoperto

all'agricoltura è peraltro evidente, non solo per il contributo fornito a livello strettamente economico, ma anche per le influenze che lo stesso esercita sul piano ambientale, paesaggistico, sociale e culturale.

Con gli anni, l'agricoltura ha lasciato definitivamente campo alla zootecnia. La diffusa presenza di bovini è stata da sempre considerata una delle caratteristiche storiche del comparto produttivo locale e ancora oggi sussistono alcuni allevamenti che producono grandi quantità di latte. In generale ha preso però sopravvento l'allevamento degli ovini, con un patrimonio veramente consistente. Solo nel comune di Ozieri se ne allevano 100 mila, una densità unica in Europa.

Altra importante caratteristica del Logudoro è la cultura del cavallo. Un riconoscimento fu l'istituzione a Ozieri nel 1874 del Regio deposito cavalli stalloni. In seguito la struttura è divenuta centro specialistico di selezione e incremento del cavallo di razza anglo arabo sarda. Le aspirazioni degli allevatori sardi, amatori degli sport equestri, trovarono soddisfazione nel 1921 con la nascita dell' Ippodromo di Chilivani, in agro di Ozieri, che ancora oggi è teatro dell'Ippica Sarda, considerato il più importante in ambito nazionale, con 3.000 fattrici in produzione.

Di sicuro valore anche la produzione agro alimentare e artigianale, quale: pane, formaggi, dolci, coltelli, legno, ferro, che vanta elementi di eccellenza, con un interessante radicamento e diffusione, per quanto stentino a garantire le auspiccate ricadute positive in termini economici e occupazionali.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Gli organi di indirizzo dell'Unione sono i seguenti:

- Presidente
- Assemblea dei Sindaci
- Giunta dell'Unione

La Struttura organizzativa dell'Unione è stata recentemente rivista con Deliberazione della Giunta dell'Unione n.35 del 30.09.2021 e risulta composta dalle seguenti Aree:

- ✓ Area Segreteria;
- ✓ Area Amministrativa;
- ✓ Area Finanziaria;
- ✓ Area Tecnica e Centrale Appalti.

L'Unione del Logudoro ha un unico dipendente a tempo indeterminato. Si avvale sostanzialmente dell'apporto di personale dei comuni aderenti, in convenzione o in collaborazione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. n. 311/2004. L'Unione si avvale in modo non continuativo di un Segretario tra quelli dei comuni che ne fanno parte. La Direzione di ciascuna Area è affidata a un dipendente di categoria "D", Titolare di Posizione Organizzativa.

Con Deliberazione della Giunta dell'Unione n.53 del 17.12.2021 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024.

Di seguito si riporta la dotazione organica dell'Unione del Logudoro e le attribuzioni e competenze di ciascuna Area:

AREE	ATTRIBUZIONI E COMPETENZE	FIGURE	TIPOLOGIA CONTRATTO	NOMINATIVO
AREA SEGRETERIA	Affari Generali	Responsabile Titolare di PO e Vice Segretario- Funzionario Cat. D3 Ec. D6 – P.O.	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 4 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Silvana Ghera
	Assistenza sedute organi			
	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza			
	Affari Legali e Istituzionali			
	Gestione associata nucleo di valutazione			
AREA AMMINISTRATIVA	Gestione giuridica del personale e Organizzazione	Responsabile Titolare di PO - Funzionario Cat. D1 Ec. D1	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 12 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Angelo Masala
	Gestione Atti Amministrativi e Protocollo			
	SUAPE			
	Ufficio per la Transizione al digitale	Funzionario Cat. D3 – Ec. D6 - P.O.	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 12 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Rosario Sgarangella
	Responsabile Conservazione e gestione documentale			
	Servizi Informatici e CED			
	Gestione sito istituzionale	Istruttore Amministrativo Cat. C1 - Ec. C2	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 6 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Salvatore Langiu
	Adempimenti Privacy			
	Controllo analogo trasporto scolastico tramite società in house			
AREA FINANZIARIA	Adempimenti relativi Alla Gestione Finanziaria Bilancio Gestione Economica e fiscale	Responsabile Titolare di PO - Funzionario Cat. D1 Ec. D7	Dipendente a T.I. del Comune di Mores – Incarico per n. 12 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Mario Sassu
	Gestione economica del personale	Funzionario Cat. D3 – Ec. D5	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 4 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Lucia Tintori
	Controllo analogo società in house gestione economica e finanziaria	Istruttore Amministrativo Cat. C1 - Ec. C1	Dipendente a T.I. del Comune di Ozieri – Incarico per n. 6 ore settimanali ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004	Luisa Manchia
AREA TECNICA E CENTRALE APPALTI	Adempimenti relativi all'area Tecnica	Funzionario Tecnico Cat.D1 - Ec. D3	Dipendente a tempo indeterminato dell'Unione del Logudoro	Gian Luigi Cossu
	Lavori Pubblici			
	Rilascio pareri paesaggistici			
	Centrale appalti			
	Rilascio pareri di compatibilità idraulica-geologica e geotecnica			
	Controllo analogo Gestione rifiuti tramite società in house			

La Società Partecipata.

L'Unione del Logudoro ha costituito la Società Unipersonale a Responsabilità Limitata per la gestione associata dei servizi sotto riportati che ha i seguenti elementi identificativi :

- Denominazione: LOGUDORO SERVIZI S.r.L. con sede in Ozieri – Via De Gasperi n. 98 , durata anni 30
- Capitale sociale € 10.0000/00;
- Amministratore Unico: Dott. Marco Sanna.

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	SCADENZA	%PARTECIPAZIONE	PARTECIPATA DIRETTA O INDIRETTA	N. AMMINISTRATORI
LOGUDORO SERVIZI UNIPERSONALE S.R.L.	1. Servizio Igiene Urbana 1.1 Servizio di spazzamento strade urbane	2039	100%	Diretta "Società in House"	1
P.I: 02372360905	2.Servizio Trasporto Scolastico				

Documenti Programmatici

Si richiamano gli strumenti di programmazione adottati dall'Ente e segnatamente:

- 1) Documento Unico di Programmazione 2022/2024 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.4 del 27.05.2022;
- 2) Bilancio di previsione 2022/2024 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.5 del 27.05.2022;
- 3) Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 adottato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17 del 28.04.2022;
- 4) Programmazione fabbisogno del personale 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n.53 del 17.12.2021;
- 5) Piano di Razionalizzazione straordinaria delle Società Partecipate - Legge 23 dicembre 2014 n. 190 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci n. 18 del 28.09.2017;
- 6) Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 (t.u.s.p.) al 31.12.2020 – ultima approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci 28 del 29.12.2021;
- 7) Piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento 2021-2023 ai sensi dell'art. 2, comma 594/599 della legge 244/2007 approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione. n. 4 del 12.03.2021.
- 8) Piano di intervento e adeguamento per il raggiungimento degli obiettivi legati al processo di Trasformazione Digitale approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione. n.26 del 17.05.2022.

L'UNIONE DEL LOGUDORO E I SERVIZI ASSOCIATI

Gli indirizzi programmatici, in linea con il sopra descritto quadro normativo, continuano a rappresentare una scelta di campo precisa, indirizzata ad una visione unitaria del territorio dell'unione, intesa come strategia per la salvaguardia della rete di servizi esistente in un momento di grave crisi economica e sociale che attanaglia tutto il paese e in particolar modo le zone interne di questa regione.

Indubbiamente la partecipazione alla gestione associata di tutti gli enti compresi nell'ambito territoriale, anche di quelli maggiori che non sono soggetti alle norme delle gestioni associate, consente di raggiungere standard tendenzialmente più elevati di efficacia ed efficienza, pur considerando tutte le difficoltà operative che derivano dal "cambiamento". Il concetto di esercizio di funzioni mediante una forma associativa propriamente detta, determina infatti un cambiamento radicale sia per i comuni che per le unioni dei comuni, perché in questo caso gli enti locali devono operare una nuova ripartizione delle competenze, spostando in capo un'unica struttura amministrativa il potere di esercitare funzioni e servizi, in luogo dei singoli enti.

L'esperienza di questa Unione nella gestione dei servizi in forma associata ha dimostrato che la soluzione delle unioni è una formula vincente in termini di ottimizzazione delle spese e della organizzazione per gli standard di qualità e quantità dei servizi erogati.

Di seguito l'elenco dei servizi che sono gestiti in forma associata tramite l'Unione del Logudoro che sono coerenti con i programmi di governo e con il Piano della Performance, i cui obiettivi ne sono l'attuazione operativa annuale, tenendo conto che come ogni altro ente locale, l'unione di comuni, si deve dotare di una serie di atti fondamentali e deve adempiere ad obblighi normativi che riguardano il settore pubblico e che di fatto costituiscono il P.D.O.

- Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e spazzamento stradale;
- Trasporto scolastico;
- Nucleo tecnico di valutazione;
- Pianificazione e programmazione del servizio di protezione Civile;
- Istituzione gestione in forma associata SUAPE L.R. 24/016;
- Centrale Unica di Committenza;
- Rilascio Autorizzazioni Paesaggistiche nei comuni appartenenti all'Unione del Logudoro;
- Gestione e coordinamento del Servizio professionale di istruttoria degli studi di compatibilità idrogeologico volta al rilascio dei provvedimenti approvativi sui progetti presentati ai comuni dell'Unione del Logudoro

Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente sono fortemente condizionate dalla politica nei trasferimenti regionali relativi al Fondo Unico e ai trasferimenti da parte dei comuni per la gestione dei Servizi Associati

BILANCIO E STRATEGIE

L'Amministrazione adotta le proprie strategie con l'approvazione del Bilancio pluriennale. Attualmente è in vigore il "pluriennale" 2022-2024. Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Nel bilancio di previsione sono stati confermati gli stanziamenti di entrata dell'anno precedente per quanto attiene al fondo regionale per le gestioni associate.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	11.064.249,20								
Utilizzo avanzo di amministrazione		9.056.770,68	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.565.996,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.256.513,52	3.880.827,18	3.354.827,18	3.354.827,18
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.727.175,94	3.405.123,41	3.278.973,77	3.278.973,77					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.444,62	97.200,00	91.200,00	91.200,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.648.154,05	757.531,42	1.335.535,00	3.608.057,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.504.152,44	15.001.794,76	1.350.881,59	3.623.403,59
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.470.774,61	4.259.854,83	4.705.708,77	6.978.230,77	Totale spese finali	14.760.665,96	18.882.621,94	4.705.708,77	6.978.230,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	764.409,02	764.409,02	764.409,02	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	764.409,02	764.409,02	764.409,02
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.425.164,53	3.534.117,10	3.534.117,10	3.534.117,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.448.917,10	3.534.117,10	3.534.117,10	3.534.117,10
Totale titoli	9.895.939,14	8.558.380,95	9.004.234,89	11.276.756,89	Totale titoli	16.209.583,06	23.181.148,06	9.004.234,89	11.276.756,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.960.188,34	23.181.148,06	9.004.234,89	11.276.756,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.209.583,06	23.181.148,06	9.004.234,89	11.276.756,89
Fondo di cassa finale presunto	4.750.605,28								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	596.085,69	10.527.739,12	9.941.084,54	9.056.770,68			-8,895 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.696,83	36.843,79	27.102,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	243.238,94	453.409,20	1.586.967,77	5.565.996,43	0,00	0,00	250,731 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.874.524,93	3.055.147,10	3.413.255,34	3.405.123,41	3.278.973,77	3.278.973,77	-0,238 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.707,80	2.488,97	99.418,26	97.200,00	91.200,00	91.200,00	-2,231 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.342.500,00	829.242,80	3.798.924,42	757.531,42	1.335.535,00	3.608.057,00	-80,059 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	720.308,18	764.409,02	764.409,02	764.409,02	6,122 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	326.734,59	265.480,29	3.534.117,10	3.534.117,10	3.534.117,10	3.534.117,10	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.414.488,78	15.170.351,27	23.121.177,69	23.181.148,06	9.004.234,89	11.276.756,89	0,259 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.874.524,93	3.055.147,10	3.413.255,34	3.405.123,41	3.278.973,77	3.278.973,77	-0,238 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.874.524,93	3.055.147,10	3.413.255,34	3.405.123,41	3.278.973,77	3.278.973,77	-0,238 %

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.731,33	1.424,10	11.800,00	11.800,00	10.800,00	10.800,00	0,000 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.024,24	650,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,10	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.952,23	414,77	84.268,26	82.050,00	77.050,00	77.050,00	-2,632 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.707,80	2.488,97	99.418,26	97.200,00	91.200,00	91.200,00	-2,231 %

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	10.342.500,00	829.242,80	3.798.924,42	757.531,42	1.335.535,00	3.608.057,00	-80,059 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.342.500,00	829.242,80	3.798.924,42	757.531,42	1.335.535,00	3.608.057,00	-80,059 %

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'Unione del Logudoro ha istituito il Servizi Associato di valutazione e con deliberazione del CDA n. 48 del 07.11.2011 ha approvato il Regolamento per la Gestione della Performance nei comuni dell'Unione del Logudoro che ne disciplina i contenuti. Il Nucleo di Valutazione composto a decorrere dal 2022 è composto da un esperto esterno nella valutazione del personale degli enti locali e nella conoscenza dell'organizzazione interna degli enti locali.

Nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale intervengono i seguenti soggetti:

- L'Assemblea Generale dei Sindaci dell'Unione del Logudoro: detta gli indirizzi per la nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione, approva in via definitiva il sistema di gestione delle performance e, con l'approvazione del DUP allegato al bilancio annuale e triennale stabilisce i programmi e i progetti che stanno alla base del Piano delle Performance del personale dell'Unione;
- La Giunta dell'Unione del Logudoro: concorre a definire in modo unitario con proprio provvedimento il sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale dell'Unione, approva il Piano della Performance, definisce nel PEG e nel piano dettagliato degli obiettivi le linee operative di attuazione del piano della performance, approva la relazione del nucleo di valutazione;
- Il Presidente dell'Unione del Logudoro: nomina i componenti del nucleo di valutazione; formula annualmente le linee per la predisposizione del piano della performance dell'Unione che viene approvato dalla Giunta sulla base dei programmi e progetti facenti parte della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio annuale e triennale; approva gli esiti conclusivi della valutazione del personale dell'area dirigenziale.
- Il Sindaco di ciascun comune appartenente all'Unione, formula annualmente le linee per la predisposizione del piano della performance del Comune che viene approvato dalla giunta sulla base dei programmi e progetti facenti parte del Documento Unico di programmazione allegato al bilancio annuale e triennale, approva gli esiti conclusivi della valutazione del personale dell'area dirigenziale, e nei comuni sprovvisti di dirigenza, quelli delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, per la valutazione del Segretario propone l'inserimento nel piano della performance di obiettivi specifici in linea con la contrattazione decentrata del comparto dei segretari comunali e provinciali.
- Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) impartisce gli indirizzi per la redazione del Piano della Performance al quale deve attenersi la Giunta.
- La Giunta Comunale, concorre a definire in modo unitario con proprio provvedimento il sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale, approva il Piano della Performance, definisce nel PEG e nel piano dettagliato degli obiettivi le linee operative di attuazione del piano della performance, approva la relazione del nucleo di valutazione.
- Il Direttore Generale o Segretario, formula la proposta del sistema di misurazione e valutazione predisposta unitamente alla funzione competente in materia di personale, sovrintende all'applicazione del sistema con poteri di impulso, direttiva nei confronti dei dirigenti e negli enti sprovvisti di dirigenza nei confronti delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, predispone il Piano della Performance, di concerto con il Sindaco e gli assessori competenti da sottoporre all'approvazione della giunta, predispone la relazione sulla performance, partecipa al nucleo di valutazione in qualità di componente quando trattasi di decidere delle questioni inerenti il proprio ente.
- I Dirigenti, o le posizioni organizzative negli enti senza dirigenti, perseguono il raggiungimento degli obiettivi e degli standard loro assegnati, predispongono i relativi piani di lavoro e assegnano gli obiettivi al personale, valutano il personale, monitorano l'attività gestionale al fine del raggiungimento degli obiettivi definiti e assegnati, redigono i report periodici ed il report finale sulla propria attività. Le

posizioni organizzative/alte professionalità negli enti dotati di dirigenza, su delega del dirigente, e sotto la sua supervisione, sulla base degli obiettivi assegnati dal dirigente, assegnano a loro volta gli obiettivi al personale coordinato, svolgono attività di valutazione nei confronti del personale assegnato alla struttura da loro diretta.

Sono definiti ed assegnati, nell'ambito del Piano della Performance:

- ✓ obiettivi di struttura ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- ✓ obiettivi di risultato ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale. La valutazione della performance individuale ha ad oggetto anche i comportamenti organizzativi e/o le competenze professionali.

Le risorse destinate a premiare la performance individuale sono attribuite in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e della valutazione dei comportamenti organizzativi e/o delle competenze professionali e della eventuale collocazione nelle fasce di merito e sono ripartite come segue, in relazione alla posizione ricoperta dai dipendenti.

Categorie	Risorse destinate alla performance	Performance individuale		Performance organizzativa
		Obiettivi di risultato	Prestazioni e comportamenti	Obiettivi di struttura
Dirigenti	Retribuzione di risultato 100%	40%	30%	30%
Posizioni Org. Alte Profess.	Retribuzione di risultato 100%	40%	30%	30%
Personale non dirigenziale	Fondo incentivante 100%	40%	40%	20%

PARTE II - SCHEDE OBIETTIVI

Gli obiettivi di cui al presente piano delle performance saranno in linea con quelli del precedente triennio, anche in termini di continuità, poiché alcuni sono naturalmente di valenza pluriennale e altri dovranno essere perfezionati e implementati:

Classificazione	Obiettivo	Descrizione	Area	Peso%
1	Adeguamento del sistema di gestione documentale dell'Unione	La PA lavora fundamentalmente con documenti e il CAD spinge verso la dematerializzazione, che diventa di fatto obbligatoria, con l'entrata in vigore, al primo gennaio 2022 delle Linee Guida per la Gestione Documentale e la Conservazione, che rendono le parti del Codice che riguardano la gestione dei documenti pienamente attuabili e vincolanti. Dall'analisi eseguita in fase di assessment la gestione dell'archivio digitale è senza dubbio il punto che richiede la maggiore attenzione ed un intervento pervasivo, non solo a livello tecnico ma anche organizzativo. L'assenza di un vero archivio digitale, anche nell'ottica dell'impossibilità di tenerne uno analogico, è da considerarsi una vera e propria emergenza, che giustifica la definizione di un macro-obiettivo, che verrà poi articolato nei seguenti sotto-obiettivi: - Ø Nomina del Responsabile per la gestione documentale; - Ø Revisione del manuale di gestione documentale; - Ø Implementazione della formazione dei documenti prodotti in digitale informatico; - Ø Aggiornamento delle Pec nel portale IPA e collegamento al protocollo; - Ø Comunicazione ai dipendenti che tutte le mail presenti sul portale IPA debbono essere necessariamente utilizzate tramite il protocollo	Tutte le Aree	

		informatico del gestionale Halley; Ø Organizzazione degli eventi di formazione nei confronti del Responsabile e dipendenti; Ø Implementazione processo di fascicolazione digitale; Ø Attivazione iter atto atti di liquidazione; Ø Revisione delle fasi degli iter atto attivati al fine di apportare migliori nella gestione dei flussi;		
2	Adeguamento del sistema di conservazione digitale a norma	Con l'entrata in vigore delle Linee guida AgiD, che rendono pienamente operativo l'art. 44 del CAD, l'amministrazione è chiamata a rivedere le modalità con cui è impostata la conservazione per raggiungere l'obiettivo fissato dalla norma. Ø Nomina del Responsabile della conservazione digitale a norma; Ø Nomina dei responsabili del servizio di conservazione; Ø Implementazione dell'invio in conservazione automatizzato;	Area Segreteria/Amministrativa	

3	Digitalizzazione della gestione del personale	Tra gli ambiti di implementazione della transizione al digitale ai procedimenti della PA vi sono quelli inerenti la gestione delle risorse umane. La digitalizzazione in questo campo rappresenta un'opportunità di semplificazione in quanto permette al datore di lavoro da una parte, e al lavoratore dall'altra, di inoltrare le richieste in maniera semplice e snella dei giustificati (ferie, 104, permessi, malattie, ecc.), consente l'aggiornamento automatico del cartellino e dei contatori dei giustificati, riducendo il lavoro dovuto al caricamento manuale, e l'aggiornamento simultaneo del fascicolo elettronico del lavoratore, utile per la ricostruzione della carriera, oltre che gestire in maniera integrata le banche dati utili per la compilazione del conto annuale del personale e per l'elaborazione di statistiche. Ø implementazione sistema rilevazione presenze elettronico; Ø digitalizzazione delle richieste (ferie, 104, permessi, malattia, ecc.); Ø attivazione dei fascicoli elettronici del lavoratore;	Area Amministrativa	
---	---	--	---------------------	--

4	Controllo analogo	La strutturazione del controllo analogo è fondamentale al fine di ridurre fenomeni di corruzione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati. A tal fine si rende necessario creare dei percorsi volti a rendere tale controllo effettivo attraverso all'individuazione di centri di responsabilità e l'avvio di prassi condivise e realmente percorribili: - Ø Verifica sull'adeguatezza ed eventuale modifica/integrazione del regolamento sul controllo analogo; - Ø individuazione responsabile del procedimento in merito alla gestione del trasporto scolastico; - Ø istruttoria volta alla redazione della relazione art.34 comma 20 D.L. 179/2012 sui servizi pubblici locali a rilevanza economica; - Ø regolarizzazione dei contratti di comodato d'uso degli scuolabus; - Ø implementazione dei controlli sulla qualità del servizio erogato; - Ø implementazione dei controlli anticorruzione e trasparenza; - Ø implementazione degli atti della partecipata sul portale Halley	Area Amministrativa	
---	-------------------	--	---------------------	--

5	Transizione al digitale e innalzamento della sicurezza del sistema informatico dell'Unione.	La sicurezza informatica è un compito attribuito al RTD, che deve garantire l'attuazione delle misure indicate nella circolare 2/2017 di Agid e attuare quanto previsto nel Piano Triennale 2020-22. Le misure obbligatorie sono le minime, ma dovrebbe essere garantito il livello standard e valutata l'attuazione di ogni misura prevista nella circolare, in rapporto al costo/beneficio ed in base ad un'adeguata valutazione del rischio. Il RTD ha anche la responsabilità dell'acquisto dei beni ICT, della gestione dell'infrastruttura e della sua corretta ed efficace gestione/aggiornamento in modo da rendere la rete informatica sicura, efficiente e rispondente alle esigenze dell'Amministratore; Ø Individuazione e nomina Amministratore di sistema qualificato; Ø passaggio degli applicativi in cloud; Ø passaggio alla connessione veloce in fibra; Ø acquisto dotazioni informatiche per sicurezza e funzionalità rete sulla base delle relazioni dell'Amministratore di sistema; Ø acquisto dotazioni informatiche sulla scorta delle esigenze degli uffici; Ø approvazione piano triennale informatica e della transizione al digitale; Ø nomina RTD e ufficio per la transizione al digitale; Ø organizzazione di incontri o percorsi formativi dedicati per l'ufficio per la transizione al digitale;	Area Amministrativa	
---	---	--	---------------------	--

6	Formazione in forma associata del personale dei comuni	Le persone, prima ancora che nelle tecnologie, rappresentano il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, insieme al recruiting, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese. Attraverso il rafforzamento del servizio associato di formazione del personale ci si propone di creare un servizio in grado di garantire la formazione obbligatoria, creare delle economie di scala, sollevare i comuni associati dall'onere di dover organizzare gli incontri e creare una rete foriera di occasioni di crescita professionale e confronto sulle principali tematiche, in grado di stimolare la crescita professionale dei funzionari dei comuni aderenti: - Ø Elaborazione di un regolamento per la gestione in forma associata della formazione; - Ø Individuazione dei temi importati (anticorruzione, personale, pnrr, transizione al digitale, gestione documentale) - Ø Adozione delibera di approvazione del piano di formazione del personale; - Ø Espletamento procedure amministrative di affidamento degli incontri di formazione;	Area Amministrativa	
---	--	--	---------------------	--

		Ø Organizzazione degli eventi formativi in sede.		
--	--	--	--	--

7	Avvio nuovo portale istituzionale	Alla luce dell'aumento di attacchi informatici da parte di haker nei confronti dei siti istituzionali delle PA, si rende necessario adeguare il portale istituzionale alle Linee guida di design per i siti web della pubblica amministrazione sviluppate dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Le linee guida di design per i siti della pubblica amministrazione sono un sistema condiviso di riferimenti visivi relativi all'aspetto dei siti: intendono definire regole di usabilità e design coordinati per la PA con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi e la fruizione delle informazioni online. Hanno lo scopo di migliorare e rendere coerente la navigazione e l'esperienza del cittadino, in quanto utente del sito web di una pubblica amministrazione, pur nel rispetto delle scelte dei singoli progettisti. Ø Adeguamento portale istituzionale a linee guida AgiD soprattutto in tema di sicurezza Ø Procedura di selezione del contraente Ø Avvio del processo di trasferimento e creazione dei contenuti Ø Formazione specifica sull'utilizzo del portale	Area Amministrativa	
---	-----------------------------------	---	---------------------	--

8	Adesioni iniziative Associazione Focus Europe	La Giunta a partire dall'annualità 2021, ha aderito all'Associazione Focus Europe con la volontà di promuovere le realtà territoriali, essere assistita nell'accesso e utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea ed essere guidata nell'accesso ai finanziamenti comunitari. La formula operativa promossa dall'Associazione, prevede soluzioni personalizzate con l'attivazione di convenzioni con le istituzioni locali interessate a valorizzare il proprio territorio con iniziative progettuali e formative cofinanziate dall'Unione, confrontandosi contemporaneamente con altre realtà istituzionali dell'Europa comunitaria e dei paesi in via di sviluppo. Ø Incontro con il Diretto dell'Associazione per definire il programma delle attività; Ø Organizzazione di visita guidata degli Amministratori presso le Istituzioni dell'Unione Europea; Ø Attivazione di percorsi formativi individuali per i funzionari dell'Unione e gli addetti agli sportelli; Ø Partecipazione ai bandi europei e ai bandi promossi dalla Fondazione Banco di Sardegna.	Area Amministrativa	
---	---	--	---------------------	--

9	Partecipazione all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE", finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, relativo alla digitalizzazione della PA	L'Unione Europea ha approvato un piano da 750 MLD con l'obiettivo di rilanciare l'economia europea in seguito dopo la pandemia Covid-19 e di renderla più verde e digitale; Il Governo italiano ha presentato "Italia Domani", il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che comprende un ammontare di investimenti previsti in 222 MLD; Con l'approvazione del PNRR è stato definito il piano strategico per la transizione al digitale e la connettività del paese denominato "Italia digitale 2026" comprendente un piano di investimenti di 7,74 MLD che si sviluppa sostanzialmente in due assi: digitalizzazione della PA e reti ultraveloci; È stato istituito il portale istituzionale PA digitale 2026, nel quale sono presenti le opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione; Ø - adozione delibera di giunta di indirizzi Ø - iscrizione alla piattaforma PA digitale 2026; Ø - inoltro domanda di candidatura adozione; Ø - Affidamento del servizio a ditta specializzata Ø - Rendicontazione dei fondi	Area Amministrativa	
10	Aggiornamento codice di comportamento dei dipendenti pubblici	Tale aggiornamento si rende necessario come misura di prevenzione della corruzione.	Area Segreteria/Amministrativa	
11	Aggiornamento Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	Supporto specialistico per l'aggiornamento Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	Area Segreteria/Amministrativa	

12	Manutenzione e gestione patrimonio dell'Ente.	L'Unione del Logudoro è proprietario della Sede in Via De Gasperi, i locali del centro RAEE in loc. Chilivani, del Centro di Documentazione in Via Amsicora e dei terreni ex campo di volo in loc. Chilivani. Per quanto riguarda i locali del Centro di documentazione, gli stessi sono stati concessi in uso all'Associazione culturale Premio Ozieri"; mentre i locali del Centro RAEE sono gestiti dalla "Logudoro Servizi Unipersonale". Per quanto riguarda le aree dell'Ex Campo di volo sono in corso le procedure per il rilascio dei terreni da parte di soggetti privati; Per quanto attiene alla sede dell'Unione, la stessa necessita di interventi nel corso dell'anno, tali da mantenere in efficienza il livello di utilizzabilità della sede, pertanto sulla base del budget assegnato annualmente di provvederà: - Ø - alla manutenzione dell'impianto di ascensore; - Ø - alla manutenzione del verde; - Ø - alla manutenzione degli impianti (elettrici e idrici); - Ø - alla pulizia degli immobili e della sala consiglio. Il risultato finale garantirà di mantenere l'immobile in condizioni d'uso e manutenzione dignitose.	Area Tecnica Centrale Appalti	
----	---	--	----------------------------------	--

13	Programmazione territoriale	Il Programma Territoriale di Sviluppo 'Logo's, cuore dell'Isola' prevede l'attuazione nei sedici Comuni ricadenti nell'Unione del Logudoro e nella Comunità Montana Goceano: Ardara, Ittireddu, Mores, Nughedu di San Nicolò, Ozieri, Pattada, Tula, Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Nule. Tramite l'attuazione del Programma si prevede di rafforzare l'offerta turistica, culturale, ricreativa del territorio al fine di per creare un ambiente sociale più accogliente, consolidare la legalità, anche con il supporto degli istituti scolastici di grado superiore. Il programma parte con la firma delle convenzioni attuative e deve concludersi entro 36 mesi (tre anni) dall'avvio. La cabina di Regia è demandata all'Unione del Logudoro (Ente capofila del programma), che dovrà garantire il rispetto della normativa sugli affidamenti di lavori servizi e forniture occorrenti. Gli uffici dell'Unione sono tutti coinvolti con il coordinamento del Referente Unico di progetto appositamente nominato dalla governante politica dell'Unione e della Comunità Montana. Al 31 dicembre 2019 è stata completata la fase relativa alla trasmissione delle schede idea per gli interventi dei singoli Comuni e sono state condivise con gli assessorati competenti le schede definitive corrispondenti. L'insieme delle opere pubbliche di competenza dell'Unione sono state inserite nel programma Triennale delle Opere Pubbliche approvato definitivamente contestualmente all'approvazione del Bilancio per il 2020 e aggiornato annualmente. Si entra pertanto nel vivo dell'attuazione del Programma di sviluppo Territoriale tramite l'attuazione dei seguenti adempimenti: Fasi di azione:	Area Tecnica Centrale Appalti	
----	-----------------------------	--	----------------------------------	--

		A-Fase propedeutica 1. Convenzioni con i Comuni per la nomina dei RUP 2. Costituzione gruppo di lavoro 3. Predisposizione Documento delle Alternative Progettuali 4. Verifica interventi soggetti a verifica della sicurezza (NTA 2018) 5. Verifica tipologie di affidamento degli incarichi B-Fase di affidamento di lavori servizi e forniture 6. Costituzione di elenchi di professionisti per incarichi di particolare specificità 7. Procedure di gara per affidamenti incarichi professionali 8. Procedure di gare per lavori 9. Esecuzione delle Opere C-Fase di rendicontazione e monitoraggio 10. Rendicontazioni periodiche 11. Redazione Fascicolo dell'Opera 12. Chiusura e collaudo interventi 13. Inizio fruibilità opera Il risultato finale dell'attuazione del Programma Territoriale consentirà di attuare interventi orientati a sostenere il consolidamento e la diversificazione del settore turistico valorizzando il patrimonio culturale e ambientale locale, l'innalzamento del benessere collettivo in termini di qualità della vita della popolazione residente, e il presidio delle condizioni di sicurezza e di legalità entro cui si sviluppa l'intera vita della comunità.		
--	--	---	--	--

14	Nuova programmazione territoriale	Al pari della programmazione precedente si sta lavorando alla nuova programmazione sulla base delle risorse 2021-2027. Primo step la rimodulazione della programmazione precedente che consente di modificare marginalmente le schede precedentemente finanziate, fino a consentire l'incremento dell'importo di spesa stanziato per ogni singola scheda, proprio a valere sulla nuova Programmazione. Il tutto prevede l'attivazione del percorso di coprogettazione con gli Enti e Assessorati preposti.	Area Tecnica Centrale Appalti	
15	Qualificazioni stazioni appaltanti e CUC	L'Anac con le nuove Linee Guida di cui alla Delibera 141 del 3/05/2022 prevede l'«attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.» Questo prevede ai sensi dell'art. 37 .		
16	Attuazione bandi PNRR.	Partecipazione ai bandi RIGENERAZIONE URBANA - ECOCENTRI		
17	Autorizzazioni Paesaggistiche	pratiche – sanatorie – 110%		
18	Sostituto responsabile ufficio finanziario.			